

per riutilizzare le risorse
degli spazi

CALL FOR SITES 2026/27

EUROPAN 19

RE-SOURCING/2

Inhabiting Together

● Elementi Naturali

RI-NATURA
Combinare ecologia
ed economia

● Dinamiche sociali

CO-ABITAZIONE
Creare
spazi di sussistenza

CALL FOR SITES

deadline candidatura 30/11/2026

deadline adesione 30/01/2027

INFO TEMA, SITI,
CALENDARIO

EUROPAN 19: RE-SOURCING 2

Come nelle precedenti sessioni, in cui i temi sono stati esplorati in due edizioni —*Città Adattabili*, *Città Produttive* e *Città da vivere*— il tema di European 19 si baserà su quello di European 18, attorno al concetto di **Re-sourcing**.

Questa volta, l'attenzione si focalizzerà sull'idea di **Vivere l'abitare collettivo**, inteso non solo come coabitazione tra esseri umani, ma anche come ripensamento del ruolo dell'essere umano all'interno dei propri ambienti di vita. Si tratta di riesaminare il confine tra natura e cultura e promuovere, attraverso un approccio basato sulla Cura, un'etica di **coabitazione ecologica**: *immaginare una città più sensibile, rispettosa e inclusiva nei confronti di tutte le forme di vita*.



3 TEMI STRATEGICI



RI-NATURA

RE-SOURCING CON GLI ELEMENTI NATURALI

interrogando il progetto sul modo di rinaturalizzare gli ambienti abitati e degradati, per rigenerarli e attivare nuove risorse.



CO-ABITARE

RE-SOURCING CON LE DINAMICHE SOCIALI E L'INCLUSIVITÀ

esplorando come il progetto debba concepire spazi che permettano agli esseri viventi (umani e non umani) di coabitare negli stessi ambienti.



RI-USO

RE-SOURCING CON LA MATERICITÀ E L'ECONOMIA CIRCOLARE

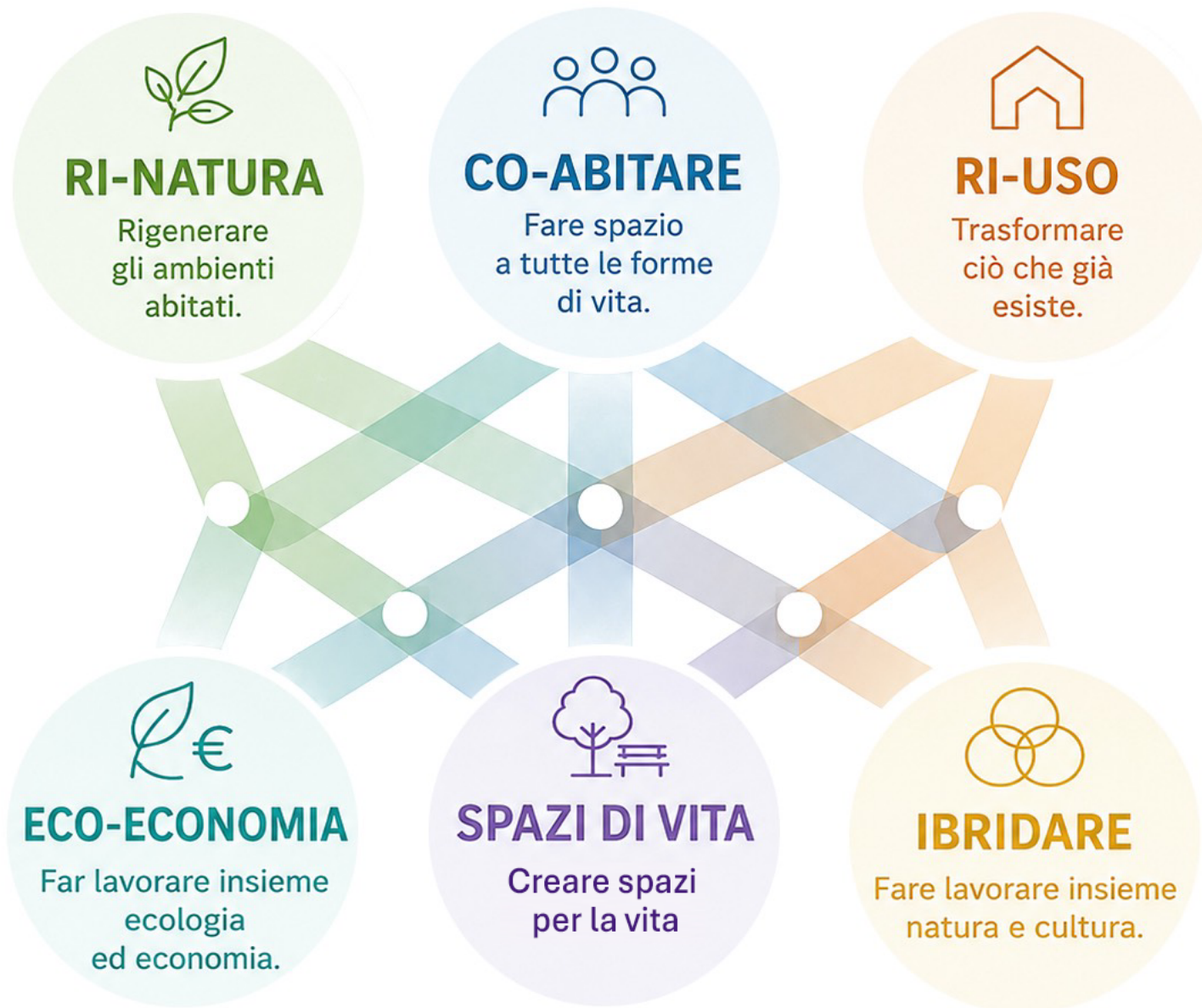
concentrandoci su come riutilizzare al meglio, nel progetto, le risorse materiali, immateriali e spaziali già esistenti.

Per incoraggiare i progetti a tessere connessioni tra queste tre sfide — **Ri-naturalizzare, Coabitare, Riutilizzare** — vengono esplorati 3 connessioni trasversali:

- **Combinare ecologia ed economia** in un approccio eco-economico che permetta alle diverse risorse utilizzate in un progetto di riconnettersi, con efficienza, solidarietà e moderazione, al potenziale del contesto locale.
- **Creare "spazi di sostegno"(spazi di vita)** rivelando il potenziale di un sito di sostenere la vita, non solo per preservarla, ma anche per consentirne lo sviluppo mettendolo in relazione con dinamiche generatrici di progetto.
- **Ibridare** come forma di rigenerazione e riattivazione degli spazi attraverso la creazione di nuove interazioni tra natura e cultura, che richiedono, in una prospettiva rigenerativa, processi di ibridazione simbiotica e sinergica, sia materiale sia immateriale.

3 TEMI STRATEGICI + 3 CONNESSIONI: I SITI EUROPEAN 19

3 TEMI STRATEGICI



3 CONNESSIONI TRASVERSALI

RI-NATURALIZZARE GLI AMBIENTI ABITATI

Ri-naturalizzare alla scala urbana significa riconciliare la città con la natura, trasformando gli spazi costruiti affinché diventino viventi, porosi e permeabili, ristabilendo equilibri ecologici in aree artificializzate, spesso cementificate, impermeabilizzate o inquinate.

Si tratta, ad esempio, di creare:

- **alla scala territoriale**, sistemi continui di spazi verdi: parchi, corridoi ecologici tra quartieri;
- **alla scala urbana**, favorire soluzioni basate sulla natura (*Nature-Based Solutions*): tetti verdi, facciate vegetate, fossati drenanti (*swales*), zone umide urbane;
- limitare l'uso del cemento dove non è indispensabile e mantenere una quota significativa di suolo permeabile;
- integrare usi umani a basso impatto, come percorsi pedonali, sedute e aree di sosta;
- adattare illuminazione e livelli di rumore per preservare la fauna urbana;
- definire un equilibrio tra fruizione degli spazi e tutela degli ecosistemi.

CO-ABITARE

Coabitare indica il modo in cui differenti popolazioni o differenti usi condividono uno stesso territorio o spazio, sia alla scala del quartiere sia a quella dell'edificio.

In un contesto urbano è possibile favorire la coabitazione tra esseri umani e non umani rafforzando la biodiversità (piante autoctone, uccelli, insetti, ecc.) e la mixità sociale e culturale attraverso la presenza di differenti abitanti, usi e atmosfere:

- persone con stili di vita differenti (famiglie, persone sole, generazioni diverse);

- usi privati e collettivi (abitazioni, spazi condivisi, giardini comuni);
- mobilità dolce e vita residenziale (percorsi pedonali, biciclette, trasporto pubblico);
- spazi costruiti e spazi permeabili (cortili vegetati, orti urbani, coperture verdi);
- attività sociali e luoghi di quiete (aree gioco, zone tranquille, spazi di incontro).

RI-USO

Riutilizzare alla scala urbana significa far evolvere la città principalmente a partire da sé stessa, riciclando e valorizzando le risorse edilizie e spaziali esistenti.

Il termine comprende l'insieme delle pratiche volte ad attribuire nuovi usi a edifici, infrastrutture o spazi già presenti, integrandoli in un nuovo progetto anziché demolirli o sostituirli.

Questo approccio si inserisce in una logica di **economia circolare** e di **sviluppo sostenibile**, che mira a risparmiare risorse, energia e suolo, limitando l'artificializzazione del territorio.

Alla scala architettonica, il riutilizzo può riguardare:

- il recupero totale o parziale di un edificio esistente;
- la conservazione e il riuso di strutture costruttive già presenti;
- il reimpiego di materiali reperibili sul posto, come pietra, legno, mattoni, capriate, porte, pavimentazioni e altri elementi costruttivi.

PENSARE L'ECO-ECONOMIA DEL PROGETTO

L'ecologia descrive i principi interattivi del nostro ambiente e le relazioni che lo sottendono.

L'economia si concentra sulla sua gestione: **in che modo le nostre leggi, norme, strutture e usi si prendono cura del nostro ambiente?** Quali forme di capitale forniscono per consentire e sostenere habitat socialmente e ecologicamente sostenibili?

La considerazione delle premesse economiche costituisce quindi una risorsa essenziale per tutte le operazioni di *re-sourcing*, che riguardino gli elementi naturali, le dinamiche sociali o le risorse materiali.

Ecologia ed economia si incontrano nella pianificazione urbana e nella progettazione spaziale quando un singolo progetto genera benefici economici diretti o indiretti attraverso processi ecologici.

Questa alleanza diventa tanto più feconda quanto più le soluzioni ecologiche generano economie durevoli senza compromettere la qualità della vita.

L'eco-economia si riferisce a un approccio all'economia che integra pienamente il potenziale ecologico e fa della salvaguardia della vita una forza trainante per lo sviluppo.

L'eco-economia può includere:

- il controllo dei costi del progetto attraverso l'uso della natura: inverdimento, superfici permeabili e gestione naturale delle acque riducono al minimo le costose infrastrutture tecniche e il rischio di allagamenti;
- la valorizzazione degli spazi: quartieri verdi, parchi e ri-naturalizzazione aumentano l'attrattività residenziale e commerciale;

- l'estensione della vita utile degli edifici: ristrutturazione, riutilizzo ed efficienza energetica riducono i costi di manutenzione, il consumo dei materiali e le emissioni di carbonio;
- il miglioramento della salute pubblica: la qualità dell'aria, ombreggiamento e mitigazione delle isole di calore riducono i costi legati alle alte temperature e favoriscono l'economia locale;
- la resilienza dei territori: minori danni in caso di eventi climatici estremi significano minori costi collettivi e pubblici.

CREARE SPAZI DI VITA

Gli spazi di sostegno per la vita si creano valorizzando ciò che già esiste, integrando elementi di design flessibili e adattabili, dando vita a spazi abitativi sostenibili, aperti e in continua evoluzione.

Si tratta di spazi progettati per sostenere in modo sostenibile la vita – umana, non umana, ecologica, sociale e materiale – combinando patrimonio, memoria, benessere, resilienza e minore impatto ambientale.

Gli spazi di sostegno favoriscono la rigenerazione ecologica (suoli vivi, vegetazione, gestione delle acque) e la rivitalizzazione degli spazi esistenti migliorandone la qualità abitativa (luce, comfort, salute) e adattandone gli usi alle trasformazioni sociali.

Essi introducono dispositivi che consentono agli spazi di durare nel tempo e al contempo di adattarsi ai cambiamenti (materiali durevoli, modularità, reversibilità), in cui risorse, energia e usi sono pensati secondo logiche circolari.

Il progetto restituisce quindi significato agli spazi in relazione alla loro memoria e alle prospettive future, conferendo loro una dimensione tangibile e comprensibile.

PROGETTARE ATTRAVERSO L'IBRIDAZIONE

La progettazione ibrida costituisce una forma di *re-sourcing* degli spazi creando nuove forme di interazioni tra natura e cultura che richiedono, in una prospettiva rigenerativa, processi di ibridazione simbiotica e sinergica, tanto materiali quanto immateriali.

Nella progettazione architettonica urbana e spaziale, l'ibridazione è intesa come la capacità di combinare, all'interno di uno stesso progetto, risorse differenti: culturali, naturali, materiali, sociali e spaziali.

Essa rappresenta inoltre una strategia per valorizzare il potenziale dei **beni comuni**, intesi come spazi o programmi che una comunità (umana e non umana) può condividere per migliorare le condizioni del vivere insieme. L'ibridazione include anche i flussi metabolici come risorse essenziali — cibo, energia, acqua — ma considera altresì quelli definiti **beni comuni negativi**, come rifiuti, inquinamento o impronta carbonica.

L'ibridazione va oltre la semplice giustapposizione: genera qualcosa di nuovo a partire da elementi differenti. Ibridare non significa "mettere accanto", ma "far lavorare insieme". Esempi di progettazione per ibridazione alla scala urbana sono:

- La rivitalizzazione dei quartieri attraverso l'integrazione tra abitare, lavoro, tempo libero e natura;
- la riprogettazione di spazi pubblici multifunzionali (piazze che sono anche giardini, bacini di laminazione o attrezzature sportive);

- la trasformazione di infrastrutture che combinano mobilità, biodiversità e usi sociali;
- il recupero di aree dismesse in luoghi dove coesistono cultura, ecologia, economia locale e vita residenziale

L'APPROCCIO ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Integrando nel progetto le tre forme di *re-sourcing* (naturali, sociali e materiali) e utilizzando le tre connessioni trasversali (eco-economia del progetto, spazi per la vita e ibridazione), la questione che si pone è se gli strumenti di Intelligenza Artificiale oggi a disposizione dei progettisti possano svolgere un ruolo nella gestione di tale complessità.

Se questi strumenti possono risultare utili per ottimizzare le prestazioni di un progetto (soleggiamento, ventilazione, consumi energetici), simulare gli usi dello spazio urbano o gli spostamenti degli abitanti, anticipare i flussi (pedonali o veicolari), generare schemi progettuali o verificare il rispetto di norme e requisiti (sicurezza, accessibilità), è legittimo interrogarsi sui limiti di questo approccio. Essi, infatti, non sembrano ancora in grado di dare significato al progetto, di integrare la dimensione culturale sapendola ibridare con quella naturale, né di creare luoghi realmente "da vivere".

Attraverso questo concorso potrebbe quindi essere interessante chiedere ai concorrenti quale interesse attribuiscono a questi strumenti e quale ruolo intendano assegnare loro nella concezione di **progetti rigenerativi**.

ORGANIZZAZIONE

EUROPAN: trentotto anni di esperienza nei concorsi europei per nuove architetture

L'Associazione **EUROPAN** è una **Federazione di paesi europei** che riunisce da **38 anni** rappresentanti del mondo dell'architettura, operatori del mondo della ricerca e Amministrazioni pubbliche e Private.

European offre un'**opportunità di innovazione per lo sviluppo urbano e locale** con progetti sulle aree che facilitano il progetto/processo, la cooperazione tra attori pubblici e privati, la dotazione di programmi adatti al reperimento di fondi.

Dalla nascita ad oggi abbiamo **attivato realizzazioni in ambito residenziale** e di **spazi pubblici**, e, nelle ultime edizioni, abbiamo **facilitato l'accesso a Bandi di finanziamento** che si trovano in fase di cantiere o di progettazione definitiva/esecutiva.

Giovani talenti per la rigenerazione urbana

Partecipazione dei cittadini ai processi urbani



Video: La call for sites European 19 in breve

TOOL BOX

Volete costruire un programma condiviso e una partecipazione?

Scaricate le informazioni sui nostri laboratori



LAB - Partecipato

Come iniziare? Contattateci per raccontarci le problematiche urbane da affrontare e valutare se European è lo strumento giusto per la vostra sfida.



Modulo Informazioni

SELEZIONE DEI SITI

La selezione dei siti sarà basata sulla loro **potenzialità di mettere in gioco questi tre tipi di risorse: “elementi naturali, usi, materiali”**.

Ciascun sito sarà presentato su **due scale**:

- La **scala territoriale** del “**sito di riflessione**” (perimetro rosso) con gli elementi geografici ed ecologici (topografia, geologia, elementi naturali, comprese le criticità), le logiche della mobilità e dei modi di vita a larga scala che hanno un impatto sul “sito di progetto” nel presente ma soprattutto in futuro.

- La **scala di prossimità**, quella del “**sito di progetto**” (perimetro giallo), dove verranno presentate in modo chiaro e preciso la situazione esistente (spazio

fisico, natura, stili di vita) e le intenzioni della città per il suo sviluppo futuro.

La **sfida per i concorrenti**, nel loro progetto-processo, sarà quella di far convergere i tre tipi di risorse perché è la loro intersezione che genererà uno spettro promettente di progetti resilienti di fronte alla scarsità delle risorse e alla vulnerabilità dei siti.

E dovranno articularli su queste due scale, territoriale e di prossimità, elaborando una ipotesi progettuale – una **visione di futuro possibile** ma applicata al contesto – esplicitandone la fattibilità (usi, spazialità), la sua materializzazione in un **processo circolare** (de-carbonizzazione, la realizzazione con risorse locali, riciclo, ecc.) e le sue modalità di appropriazione da parte degli utenti.

Le Città che desiderano candidare un sito possono prendere contatto con la segreteria scrivendo a: contact@euroman-italia.eu, oppure possono compilare il form al seguente [LINK](#).

L'iniziativa è in parte finanziata dall'Associazione Euroman Italia ed Euroman Europe, eccetto la quota dei premi ai vincitori e il contributo spese afferente l'adesione del promotore al concorso.

CALENDARIO

30 novembre 2026

Scadenza richiesta di candidatura dei Siti da parte delle Città

30 gennaio 2027

Scadenza conferma di adesione da parte delle Città

gennaio-febbraio 2027

Finalizzazione bandi

marzo 2027

Lancio del concorso e registrazione

aprile - maggio 2027

Sopralluogo sul sito

fine giugno 2027

Scadenza per l'invio dei progetti

novembre 2027

Annuncio dei risultati sul sito web europeo

Nel 2028 sono previsti gli eventi di chiusura e i workshop (organizzati dalle singole città con il coordinamento di European Italia)

tutte le info su: **www.european-italia.eu**

scrivi a : **contact@european-italia.eu**

Nella fase di ricerca dei siti, European Italia vi aiuterà a mettere a punto i programmi per l'area individuata.